

LA CAMPAGNA. Promossa nel Bresciano dalle ong Medicus Mundi Italia, Scaip e Svi

Un pacco di riso per aiutare gli ultrapoveri del Mozambico

In provincia 104 i punti vendita con un dispiego di 250 volontari. Quest'anno l'iniziativa conta sulla collaborazione di Coldiretti

Brescia torna a confermare la sua adesione alla Campagna nazionale della Focsiv «Abbiamo Riso per una cosa seria». La fame si vince in famiglia»: le 3 ong bresciane Medicus Mundi Italia, Scaip (Servizio Collaborazione Assistenza Internazionale Piamartino) e Svi (Servizio Volontariato Internazionale) scendono in piazza oggi e domani con ben 104 presidi entro i confini provinciali, con un dispiego di 250 volontari.

CON UN CONTRIBUTO del valore minimo di cinque euro si riceverà un pacco di riso 100% italiano della rete della filiera agricola italiana; la raccolta nel suo complesso finanzia 30 interventi a sostegno delle comunità contadine in Africa, America Latina e Asia, garantendo la sicurezza alimentare a circa 30 mila famiglie.

Il ricavato dell'iniziativa in terra bresciana servirà a sostenere il progetto che Svi, Scaip e Medicus Mundi stanno conducendo da gennaio in Mozambico: si rivolge alla popolazione più povera del Distretto di Morrumbene, dedicata per il 97 per cento a un'agricoltura di sussistenza che limita fortemente uno sviluppo rurale sostenibile. In Mozambico, infatti, la malnutrizione tra i bambini sotto i 5 anni raggiunge il 44 per cento. Questa situazione è dovuta al fatto che nella zona l'agricoltura familiare, svolta esclusivamente a mano e senza irrigazione, dipende da molti fattori limitanti legati al trasporto, alla conservazione e alla trasformazione dei prodotti. Per questi motivi, la potenziale produttività risulta ridotta, e a volte addirittura

sprecata. Il progetto, che si svolge nella provincia di Inhambane, vuole migliorare il livello di sicurezza alimentare e del reddito familiare nel Distretto di Morrumbene, attraverso lo sviluppo di filiere alimentari locali, concentrandosi sulla produzione e trasformazione di mango, agrumi, anacardio e ortaggi. La possibilità di coltivare e produrre tutto l'anno, e non solo durante la stagione fresca, darà un beneficio diretto e immediato sulla generale situazione socio-economica della popolazione locale. Una parte del progetto riguarda il training on the job e l'assistenza tecnica agli agricoltori su coltivazione e trattamento della pianta di cajú e mango, distribuzione di sementi, trattamento e recupero delle piante di cajú esistenti. Verrà realizzata una mappa Gps delle piante di cajú e mango esistenti o di nuova piantumazione. Per stimolare l'avvio di attività generatrici di reddito si proporrà l'erogazione e il follow up di credito attraverso un fondo rotativo. Parte del fondo sarà destinata a famiglie vulnerabili con bambini malnutriti. I produttori saranno accompagnati nella creazione di associazioni che gestiranno l'unità produttiva costruita ed equipaggiata: conterrà una filiera per la disidratazione del mango e una per la produzione di succhi dal frutto del cajú.

La campagna «Abbiamo Riso per una cosa seria», giunta ormai alla 13a edizione, quest'anno per la prima volta si svolge in collaborazione con Coldiretti. ●



Una precedente edizione di «Abbiamo riso per una cosa seria»

Oggi dalle 9.30 in via OrzINUOVI

Caritas, convegno annuale all'Ortomercato

Sarà la serra dell'ex mercato florovivaistico, all'interno dell'Ortomercato di Brescia in via OrzINUOVI a ospitare oggi l'annuale appuntamento della Caritas diocesana. La giornata prenderà avvio alle 9.30 con l'intervento del direttore Giorgio Cotelli. A seguire il vescovo monsignor Monari. La seconda parte della mattinata vedrà i partecipanti confrontarsi in piccoli gruppi attorno al tema «Il lavoro nella quotidianità». Nel pomeriggio sarà padre Giacomo Costa a valorizzare alcune

testimonianze su esperienze della Caritas nel campo del lavoro tra cui il progetto «Rivesti il mondo di valore» della cooperativa sociale Cauto, il giornale di strada «Scarp de' tennis», un progetto di agricoltura sociale in corso a Mantova, e l'Atelier di Renè Tossa, «Retos».

LA CONCLUSIONE è prevista alle 16 con il mandato finale. Nel corso della giornata sarà possibile visitare «l'Ottavo Giorno», la piattaforma logistica alimentare della Caritas che ha sede proprio all'interno dell'Ortomercato.

L'INTERVENTO. Il patrono dell'Ordine di Malta

Il cardinal Burke: «Nella Chiesa no alle rivoluzioni»

«La famiglia oggi è sotto attacco e la società sta perdendo il senso stesso della natura umana»

Manuel Venturi

«Nella Chiesa non c'è spazio per le rivoluzioni». Così il cardinale statunitense Raymond Leo Burke, patrono del Sovrano militare ordine di Malta, ha ribadito la propria contrarietà alle aperture di Papa Francesco e del cardinale Walter Kasper sulla famiglia, sul matrimonio e sulla necessità della Chiesa di rivedere le proprie posizioni, espresse durante la relazione che lo stesso Kasper ha tenuto davanti ai vescovi in occasione del Sinodo dell'ottobre scorso. Burke è intervenuto ieri in un incontro, promosso dall'Associazione Alessandro Maggolini, dall'Amicizia San Benedetto Brixia e dal Coordinamento nazionale Summorum pontificum, in collaborazione con l'Ufficio di pastorale familiare della Diocesi di Brescia, per presentare il libro «Permanere nella verità del Cristo», parlando del matrimonio e della necessità di rispettare le parole contenute nel Vangelo.

«OGGI LA FAMIGLIA è sotto attacco in una cultura secolarizzata occidentale, che ha abbandonato il rispetto per il matrimonio», ha esordito Burke, enunciando i segni più gravi di questa decadenza: «la diffusa convivenza, la promiscuità sessuale e il tentativo di equiparare rapporti tra persone dello stesso sesso al matrimonio». Una società che «sta perdendo il senso stesso della natura umana». Il cardinale statunitense ha poi criticato l'atteggiamento di Kasper: «Ha proposto l'abbandono della prassi, pretendendo di non toccare la dottrina sull'indissolubilità del



Il cardinale Raymond Burke

matrimonio, che ha una fonte incontrovertibile nelle parole di Gesù, ma di cambiare e mostrare una Chiesa più misericordiosa - ha sostenuto -. La discussione si è allargata ai conviventi e agli omosessuali: per la sua natura radicale, ha subito suscitato discussione, molti cardinali hanno contestato le sue conclusioni».

Burke ha sottolineato che «la Chiesa è una realtà organica, che vive della stessa dottrina, sacramenti e disciplina del tempo apostolico. Una rivoluzione sarebbe il danno più grave». Il cardinale ha spiegato di non voler contrastare il Papa, ma di «volarlo aiutare nell'interpretazione delle Scritture». Perciò è stato curato il libro «Permanere nella verità del Cristo», che raccoglie interventi di alti prelati a favore dell'indissolubilità del matrimonio e della continuità con la tradizione del passato. «Cambiando prassi e linguaggio, la Chiesa dà l'impressione di volersi avvicinare alla cultura senza una vera identità - ha concluso -: deve invece restare ferma nella sua identità», ha concluso Burke, criticando anche «il sentimentalismo nei confronti di chi vive nel peccato e la proposta per cambiare il processo per la dichiarazione di nullità del matrimonio, frutto della plurisecolare esperienza della Chiesa». ●

SALUTE. Visite gratis

La «Giornata della mano» oggi al Civile e a Medicalspa

Sensibilizzare la popolazione sulle patologie della mano e attirare l'attenzione delle istituzioni sul ruolo degli specialisti chirurgici: questi gli obiettivi della terza «Giornata nazionale per la salute della mano», promossa dalla Sicme - Società Italiana di Chirurgia della Mano con il contributo di Sobbi, che si svolge oggi nelle principali città italiane.

A Brescia, dalle 10 alle 13, gli specialisti dell'Unità di chirurgia della mano della seconda Divisione di ortopedia e traumatologia degli Spedali Civili saranno a disposizione dei cittadini per consulti gratuiti nei quali, oltre a controllare lo stato di salute della mano e dell'arto superiore, suggeriranno approfondimenti diagnostici, terapie e trattamenti chirurgici. I referti dovranno poi essere condivisi e valutati con il medico curante che riceverà una relazione della visita. In dettaglio, chi riscontrasse problemi a mani e polsi potrà recarsi direttamente presso l'ospedale (terzo piano - scala 4), oppure prenotare telefonando al numero 030 3995401.

L'iniziativa si svolgerà anche al Poliambulatorio Medicalspa, del Millennium, in via Pilastroni 15/17 (030-3545214) dalle ore 9 alle 12.

«L'attenzione verso la prevenzione, la diagnosi, la cura delle nostre mani ci può permettere una vita migliore, mantenendo la nostra autonomia personale, di lavoro, di hobby - spiega il dottor Pierpaolo Borelli, specialista della mano al Civile -». Lo scopo dell'iniziativa è rompere i luoghi comuni su malformazioni, traumi, paralisi, lesioni articolari artrosiche e degenerazioni reumatiche in genere. Queste patologie possono trovare nella chirurgia e nella riabilitazione della mano un'enorme possibilità di riduzione dei disturbi e del dolore, di miglioramento della funzione e della qualità della vita. ●

ostiliomobili

HOME
OFFICE
CONTRACT

16 maggio 2015

inaugurazione
nuova
esposizione
cucine

Beko ti invita ai live cooking con
lo Chef Alessandro Borghese

• Ore 12.00
• Ore 16.00

www.ostiliomobili.it



Via Palazzolo 120, Capriolo - Brescia T. 030 7460890 info@ostiliomobili.it A 500 mt. dal casello A4 di Palazzolo

beko

